

LE PIANE DI PLOVDIV

Siamo a Brestoviza, un villaggio nel Sud della Bulgaria, in una zona centrale della pianura Tracia. Le terre su cui si sta lavorando sono tra le più fertili d'Europa, vi si realizzano esperienze agricole nuove, legate alla struttura socio economica del paese, quale si è determinata dal dopoguerra ad oggi. Fino a qualche decennio fa le forme di produzione erano estremamente arretrate: lo sforzo è stato quello di adeguarsi alle tecnologie moderne, tenendo conto della popolazione agricola, delle sue abitudini e forme di vita codificate nel tempo.

Una grande attenzione è stata rivolta a migliorare le condizioni di vita degli abitanti, attraverso l'introduzione di forme cooperative, e più recentemente di consorzi agricolo-industriali, questi ultimi coprono quasi l'intera attività produttiva nei villaggi circostanti a quello in cui ci troviamo creando un'integrazione progressiva tra agricoltura e industria. Ma lo sforzo maggiore è stato verso la gioventù. Due gli obiettivi. Il primo più generale, e perciò stesso più ambizioso e difficile: conquistare i giovani all'ideale socialista. Il secondo più pratico, immediato: fare delle nuove leve i protagonisti dell'opera di trasformazione produttiva allo scopo di realizzare un'agricoltura funzionale.

Di qui enormi investimenti destinati alla scuola e particolarmente all'educazione tecnico-scientifica. Una delle caratteristiche principali di quest'opera di istruzione, è aver fatto in modo che la scuola abbia sempre come punto di riferimento le diverse forme di attività produttive. Nascono così Istituti di ricerca, specializzati in differenti settori agricoli, che lavorano in stretta collaborazione con gli organismi produttivi.

Qui siamo presso l'Istituto superiore di agricoltura di Plovdiv, la città principale di questa regione. Vi studiano ragazzi mandati dai vari villaggi della zona. Ma rappresentanti dell'Istituto di agricoltura, sono inseriti negli organismi dirigenti dei vari Complessi agricolo-industriali. E' questa la testimonianza dello sforzo di trasformazione che si sta tentando avendo come presupposto la più stretta collaborazione tra

istituti scientifici e organismi produttivi quali appunto i Complessi agricoli industriali. Questi Complessi sono in Bulgaria l'unità base organizzativa nelle campagne.

Il Complesso agro-industriale Georghy Dimitroff, qui descritto, raccoglie 23 villaggi, con una popolazione di oltre 45.000 persone, di cui 11.000 lavorano direttamente nei campi e nelle varie attività industriali e di trasformazione. E' su basi scientifiche che si tenta di determinare l'estensione stessa del Complesso: una superficie cioè sufficiente a farvi intervenire utilmente gli aerei della stazione di aviazione agricola. L'aviazione agricola, creata sul modello sovietico, è uno dei dati più nuovi. Organizzata in stazioni territoriali, lavora su indicazione dei Complessi agro-industriali. Questo ha determinato anche una certa ampiezza di colture per consentire trattamenti antiparassitari o fertilizzanti.

Studenti della Facoltà di viticoltura, raccolgono foglie per un esame del metabolismo, in modo da determinare successivamente gli interventi agricoli più funzionali. La complessità dei trattamenti, della ricerca per definirli, e dei mezzi impiegati, indicano come il Complesso agricolo-industriale sia una struttura che richiede un alto grado di specializzazione. L'agricoltura è di base per la zoologia e le varie trasformazioni del latte.

Nell'ambito del Complesso una fabbrica realizza una serie di prodotti direttamente collegati all'attività agricola: marmellate, sottaceti, pomodori pelati. Vi si producono anche pali di cemento da utilizzare nei campi, soprattutto nei vigneti. Tutto questo introduce ovviamente nuove abitudini al lavoro, all'organizzazione industriale. Crea l'esigenza di conoscere e padroneggiare macchinari sempre più sofisticati. I figli dei vecchi contadini si avviano sempre di più ad essere operai agricoli e tecnici specializzati. Il tirocinio sulle macchine, e la riflessione sull'uso delle stesse, diventano i principi ispiratori dell'educazione che si va impartendo.

Eccoci al centro di calcolo del Complesso agricolo industriale. Studenti dell'Istituto superiore di agricoltura, che seguono la specializzazione in "Economia e modi di produzione agricola" fanno il loro tirocinio. Il centro di calcolo esegue operazioni amministrative (in rapporto soprattutto alle retribuzioni e agli orari di lavoro), ma anche operazioni

collegate alla produzione: elaborazioni di dati relativi alla composizione chimica dei terreni, alla fertilità, al grado di umidità. Una volta elaborati, i dati vengono (a seconda dei casi) trasmessi agli specialisti del Complesso, il che presuppone conoscenze tecnologiche molto avanzate, oppure trasmessi all'Istituto superiore di agricoltura. Dalle decisioni dei vari esperti, dipendono tutti i successivi interventi. Dai trattamenti più semplici a quelli più complessi, fino alla sperimentazione di nuove macchine, alla modifica di quelle esistenti, alla progettazione e alle decisioni di acquisto di apparecchiature sempre più perfette, destinate ad aumentare la capacità produttiva, e soprattutto a diminuire la fatica fisica di chi materialmente lavora la terra.

---*---*---*---*---